

## Legge 104 anche per disturbi alimentari

*I disturbi alimentari, in forte aumento, possono dar diritto all'invalidità civile e ai benefici della Legge 104 nei casi di compromissione della salute, dell'autonomia e della vita sociale*

I permessi e le agevolazioni previste dalla **Legge 104** si possono ottenere anche in presenza di **disturbi alimentari invalidanti**, tali da compromettere la salute e limitare l'autonomia e la vita sociale e lavorativa.

Secondo le linee guida dell'INPS, inoltre, per chi soffre di anoressia e bulimia è previsto il riconoscimento dell'invalidità civile, con percentuali che variano a seconda della gravità:

- anoressia con compromissione lieve: 35%;
- anoressia con deficit moderato: 45%;
- anoressia con gravi ripercussioni: tra il 75% e il 100%;
- bulimia nervosa non complicata: 20%.

Per quanto riguarda la Legge 104, inoltre, è possibile ottenere il riconoscimento in caso di disturbi alimentari che conducono a una difficoltà di integrazione nella vita quotidiana limitando in modo serio le interazioni sociali e impedendo lo svolgimento delle attività lavorative.

Per i soggetti non in età lavorativa (come i **minori** e gli **over 65**), si prendono in considerazione il grado di autonomia personale e la capacità di svolgere le normali funzioni della vita quotidiana.